

**A Iscritte e Iscritti ex UBI UILCA GRUPPO INTESA SANPAOLO**

Milano, 3 settembre 2021

## **Ex Ubi iscritti a Fondi esterni o non iscritti alla previdenza complementare: aperta l'iscrizione al Fondo Pensione a CONTRIBUZIONE DEFINITA del Gruppo ISP**

Il personale di provenienza UBI che non ha aderito ancora alla previdenza complementare o è iscritto a Fondi esterni <sup>(1)</sup> può ora procedere all'iscrizione al Fondo pensione a CONTRIBUZIONE DEFINITA del Gruppo ISP, come previsto dall'accordo 14 aprile 2021 di integrazione del Gruppo UBI ([apri qui](#)) e con le garanzie ottenute con l'accordo 3 agosto 2021 ([apri qui](#)).

Grazie ai due accordi aderendo al Fondo pensione a CONTRIBUZIONE DEFINITA del Gruppo ISP entro il prossimo 31 ottobre:

- chi è iscritto a un fondo esterno, con effetto dal 1° novembre, **conservierà il contributo** dell'Azienda **con piena salvaguardia della percentuale di contribuzione e della base imponibile** (tale contributo in ogni caso non potrà essere inferiore al 3,5% delle voci stipendio, scatti di anzianità ed ex ristrutturazione tabellare);
- chi non è ancora iscritto a nessun fondo **avrà diritto alla contribuzione aziendale** del 3,5% delle voci stipendio, scatti di anzianità ed ex ristrutturazione tabellare

Qui di seguito i **Consigli Uilca** per te! <sup>(2)</sup>

**Consiglio Uilca n.1: Iscriviti subito** al Fondo a CONTRIBUZIONE DEFINITA del Gruppo ISP **per non perdere il contributo aziendale**

**Solo** iscrivendoti al Fondo pensione a CONTRIBUZIONE DEFINITA del Gruppo ISP dal 1° novembre avrai diritto a ricevere la contribuzione aziendale.

Ciò vale sia per chi non ha mai aderito alla previdenza complementare, che si assicura così il 3,5% al carico dell'Azienda, sia per chi ha aderito a un fondo esterno che ha modo così di **conservare la contribuzione già spettante**.

Se questo è di sicuro un ottimo motivo per aprire la propria posizione nel Fondo a CONTRIBUZIONE DEFINITA del Gruppo ISP a prescindere da ogni altra considerazione, è tanto

<sup>1</sup> A titolo esemplificativo e non esaustivo è questo il caso dei fondi: Arca, Bap, Ouverture 2007, Previbank, Previp, Previgen, Seconda pensione, etc...

<sup>2</sup> Gli iscritti ai Fondi Pensione dell'ex Gruppo UBI (Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo, Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI aderenti, Fondo Pensione per il personale della Banca Popolare di Ancona, Fondo Pensione Complementare per i dipendenti della Banca Regionale Europea S.p.A., Fondo Pensioni Banca delle Marche) saranno iscritti automaticamente al Fondo ISP, con decorrenza 1 gennaio 2022, secondo le previsioni degli accordi il 3 agosto 2021 in attuazione dell'Accordo 14 aprile 2021. Dedicheremo apposite informative **Uilca** anche a questa casistica: la presente Guida è solo per il personale ex Ubi non iscritto ai 5 Fondi interni citati.

più vero considerando che nel Gruppo la contribuzione minima a carico del lavoratore, per aver diritto alla contribuzione datoriale, è pari allo 0%! Aprire una propria posizione merita quindi anche solo per prendere il solo contributo dell'Azienda, ma come vedrai, continuando nella lettura di questo vademecum, versare il TFR e un proprio contributo sono scelte ancor più vantaggiose.

### **Consiglio Uilca n.2: versa il TFR al Fondo a CONTRIBUZIONE DEFINITA del Gruppo ISP**

Versare il 100% del TFR consente di beneficiare di un guadagno fiscale che arriva anche al 20%; ciò in quanto il TFR conferito alla previdenza complementare entra a far parte del montante previdenziale e quindi ti consente di avere una tassazione agevolata rispetto al TFR lasciato in azienda e potenzialmente una maggiore rivalutazione in correlazione con le linee di investimento prescelte.



L'iscrizione (esplicita) al Fondo di Gruppo attiva la contribuzione aziendale nella misura prevista dagli accordi collettivi senza obbligo di contribuzione a carico dell'iscritto. Nel caso il TFR sia destinato alla Previdenza Complementare, tutti i contributi del datore di lavoro e il TFR stesso confluiranno sul Fondo a Contribuzione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (come da FAQ presenti sul sito del Fondo, non è possibile fruire dei contributi aziendali sul Fondo ISP e destinare il TFR ad altro Fondo). La **Uilca** ricorda che versare il TFR in un Fondo Pensione comporta vantaggi fiscali rilevanti, anche del 20%, quindi scelta consigliata: versa subito il TFR nel fondo a Contribuzione del Gruppo ISP sia per avere il contributo aziendale sia per avere il vantaggio fiscale sul TFR.

### **Consiglio Uilca n.3: versa contributi fino a 5.164 euro al Fondo a CONTRIBUZIONE DEFINITA del Gruppo ISP**

Scegli con cura l'aliquota contributiva – che può andare da zero per cento al 20% - in modo da versare contributi complessivi (considerando sia i tuoi che quelli aziendali, ma non il TFR) entro il tetto di deducibilità fiscale di 5.164 euro. Mediante un'attenta gestione della contribuzione potrai sfruttare al meglio il guadagno fiscale che è molto rilevante: può addirittura superare il 135 % (centotrentacinque per cento!) del netto che decidi di versare!

Chiedi le apposite [Guide Uilca al risparmio previdenziale](#) utili per comprendere quanto puoi guadagnare e quanto versare!

### **Consiglio Uilca n.4: con attenzione all'orizzonte temporale e alla tua propensione al rischio scegli 3 comparti del Fondo a CONTRIBUZIONE DEFINITA del Gruppo ISP**

In occasione dell'iscrizione, oltre a individuare l'aliquota contributiva ottimale per te - anche nell'ottica della massimizzazione del guadagno fiscale - e definire il conferimento del TFR maturando, dovrai scegliere i comparti cui destinare il flusso di contributi + TFR (in mancanza di scelta la contribuzione sarà destinata per default al comparto Finanziario Conservativo).

Scegli i comparti che preferisci, ma poni molta attenzione all'orizzonte temporale previsto da ciascun comparto, anche in correlazione con la maggiore o minore distanza dalla maturazione dei tuoi requisiti pensionistici. Puoi scegliere fino a tre comparti più il Comparto etico ESG denominato *Futuro Sostenibile*. Puoi anche differenziare l'investimento destinando le somme maturate finora a comparti diversi dai versamenti futuri.

## **Consiglio Uilca n.5: trasferisci l'intera posizione che hai sul fondo esterno al Fondo a CONTRIBUZIONE DEFINITA del Gruppo ISP**

Ancorché non ci sia un obbligo immediato di trasferimento al Fondo ISP della vecchia posizione dal fondo esterno, l'unificazione delle due posizioni è comunque una opportunità che ti invitiamo a valutare attentamente, specie se nel fondo aperto da cui provieni non stai beneficiando di un rendimento minimo garantito particolarmente elevato (caso piuttosto raro). Trasferire subito l'intera posizione nel Fondo ISP consente di assicurarsi il riconoscimento dell'anzianità di iscrizione (utile per l'abbattimento della tassazione) e per fruire subito della riduzione di spese e commissioni che nei fondi aperti sono mediamente molto più elevate e, a parità di rischio, erodono giorno per giorno il tuo rendimento netto.

Qui di seguito, in maggior dettaglio i **buoni motivi** per attivare senza indugio la portabilità della posizione aperta da un fondo esterno nel Fondo pensione a CONTRIBUZIONE DEFINITA del Gruppo ISP:

1. I Fondi Aperti e i PIP sono Fondi che sono stati istituiti con motivazione commerciale e di lucro per l'emittente, e hanno **costi** notevolmente superiori a quelli del Fondo negoziale ISP (nel quale oltretutto la Banca si fa carico di tutta una serie di oneri amministrativi, del personale, degli immobili). È abbastanza ovvio che, tra un fondo negoziale senza fini di lucro e con tutta una serie di costi che non gravano sull'iscritto, e un fondo aperto o un PIP in cui ogni costo è scaricato sull'iscritto in aggiunta ad un margine di guadagno che chi ha aperto il Fondo deve garantirsi, il confronto è impari! Senza entrare nello specifico di ogni possibile Fondo Aperto o PIP (l'indice sintetico di costo di ciascuno è comunque reperibile sul sito della COVIP-Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione), è sufficientemente esaustivo il raffronto fra i valori medi dell'ISC – Indice Sintetico di Costo [disponibili qui](#). Il costo a carico iscritto di un fondo negoziale medio è da due a sette volte inferiore a quello di un fondo aperto o di un PIP ... a parità di rischio, più costi a carico tuo = minor rendimento a favore tuo!!!
2. Il trasferimento è altresì utile al mantenimento dell'**anzianità contributiva** (se hai la qualifica di *vecchio iscritto* sino al 28.4.1993, con il trasferimento della posizione mantieni anche sul nuovo fondo la stessa qualifica). L'anzianità di iscrizione è importante sia per poter accedere alle anticipazioni per acquisto o ristrutturazione prima casa per sé o per i figli o per motivi vari, per le quali sono richiesti almeno 8 anni di iscrizione, ma è ancor più importante per far valere la tassazione agevolata del montante M3 (quello post 2006), o meglio ancora di tutti i montanti M1-M2-M3 (indipendentemente quindi dall'anno del versamento) in caso di riscatto mediante R.I.T.A. (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata) a oggi la soluzione più gettonata e consigliata per i suoi evidenti vantaggi fiscali. In caso di non trasferimento, trattandosi a tutti gli effetti di nuova iscrizione, non è acquisita la data di iscrizione al Fondo precedente, né l'eventuale qualifica di *vecchio iscritto*.
3. Un Fondo come quello ISP - dotato di **dimensioni patrimoniali** assolutamente rilevanti (il più grande Fondo di Previdenza Aziendale in Italia, il secondo in assoluto, di ben 7 comparti efficienti, di coperture accessorie vantaggiose, di un diritto di voto per gli iscritti (il Consiglio di Amministrazione stesso prevede rappresentanza paritetica dei lavoratori e dell'azienda), di possibilità di accedere on line a switch tra comparti, modifica della propria contribuzione, simulazione delle anticipazioni e richiesta delle stesse, simulazione della R.I.T.A., ecc. ecc. – costituisca un vantaggio per i lavoratori in termini di solidità, efficienza e trasparenza.

**Consiglio Uilca n.6:** l'iscrizione ti dà diritto ad aderire alla Polizza Caso morte e/o invalidità permanente del Fondo pensione a CONTRIBUZIONE DEFINITA del Gruppo ISP

Aderendo al Fondo pensione a CONTRIBUZIONE DEFINITA del Gruppo ISP, ogni anno, a partire dal prossimo autunno, avrai la facoltà di scegliere una polizza caso Morte e/o Invalidità a condizioni particolarmente vantaggiose che la **Uilca** consiglia a tutti e in particolare a chi ha carichi di famiglia. Il premio della polizza ha costi al minimo disponibile sul mercato ed è ancor più conveniente in quando **deducibile** al pari dei contributi alla previdenza complementare.

**Consiglio Uilca n.7:** come e quando fare l'iscrizione e quali altri consigli ti dà la **Uilca**

La procedura di iscrizione è disponibile da *#People \Servizi alla persona Welfare\ la Vetrina dei servizi \ Previdenza\ Fondo pensione a Contribuzione ISP \ Iscrizione*. Ti consigliamo di fare una scelta ragionata secondo quanto indicato ai precedenti **Consigli Uilca**. Il termine entro cui iscriverti è il **31 ottobre** per cui ti consigliamo di iniziare subito a valutare tutti gli aspetti dell'iscrizione e di iscriverti già in settembre per beneficiare da subito di tutti i vantaggi offerti.

La **Uilca** ti mette a disposizione:

- [Guide Uilca](#) dedicate ai vantaggi della previdenza complementare ([qui l'elenco](#)) e come ottimizzare la scelta
- la newsletter – [Uilca Notizie Previdenti](#) – dedicata al Fondo pensione a CONTRIBUZIONE Definita ISP

sia le Guide Uilca che la newsletter puoi richiederle alle/ai rappresentanti **Uilca** della tua regione ([cliccaqui](#)) e ad un team di esperti Uilca eletti nei Fondi pensione del Gruppo ([apri qui](#)).

La Segreteria **Uilca** Gruppo Intesa Sanpaolo